

ISTITUTO ITALIANO STATALE COMPRENSIVO DI BARCELONA

Scuole secondarie "Edoardo Amaldi": Liceo scientifico e Scuola secondaria di 1° grado Scuola primaria "Maria Montessori" e Scuola dell'infanzia riconosciuta "Maria Montessori"

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(Delibera del Collegio dei docenti del 16 ottobre 2018)

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con un'attiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una collaborazione educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A...

- svolgere la propria funzione istituzionale con la finalità di favorire l'apprendimento ed esercitare la propria autorità sulla base della legge e delle procedure previste;
- esercitare la propria autorità nel rispetto dei limiti posti dalle leggi e delle procedure previste, con lo scopo di favorire l'apprendimento e la crescita personale;
- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, evitando ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- incoraggiare costantemente l'apprendimento, e a valorizzare le potenzialità degli alunni, operando una distinzione assoluta tra l'esigenza di lavorare per la modificazione dei comportamenti inadeguati degli alunni e la necessità del rispetto per la persona, con la consapevolezza che il mantenimento di aspettative positive ed il riconoscimento delle risorse di ciascuno sono fattori fondamentali della motivazione scolastica;
- informare le famiglie in maniera chiara e trasparente attraverso modalità di comunicazione definite e gli organi rappresentativi dei genitori (consigli di classe, comitato genitori, ecc.);
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in relazione ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- programmare in anticipo le verifiche scritte evitandone l'eccessiva concentrazione nel medesimo giorno;

- utilizzare i voti come strumenti formativi, che facilitino lo studente nell'individuazione del percorso da seguire, piuttosto che come un giudizio sulla persona, una sanzione permanente dell'insuccesso o l'attribuzione di una qualità personale superiore;
- comunicare con gli alunni e le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- prestare ascolto e attenzione ai problemi degli studenti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, fondato sul rispetto delle scelte educative e didattiche dei docenti e sulla necessaria distinzione dei ruoli, attraverso un atteggiamento di reciproca collaborazione, con la consapevolezza che il riconoscimento dell'autorità scolastica da parte dei genitori è uno degli elementi fondamentali per la costruzione della fiducia degli alunni nell'azione educativa;
- rispettare le regole della comunità scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, impegnandosi a giustificarne tempestivamente le assenze, i ritardi e le uscite anticipate, nonché a controllare quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola e a partecipare agli incontri da essa proposti;
- riconoscere la valutazione non in chiave di ricompensa o competizione, ma come elemento utile al processo formativo e di sviluppo dell'identità personale dello studente. Essa, pertanto, costituisce compito esclusivo del docente e non è in nessun momento oggetto di negoziazione;
- verificare che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile alla vita della stessa;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con la scuola.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A...

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- riconoscere costantemente l'autorità dei docenti, indipendentemente dal consenso personale o dalla gratificazione ottenuta, instaurando un dialogo aperto, corretto ed educato per ogni questione che possa essere di interesse comune;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti ed evitando di sottrarsi alle verifiche sia scritte che orali;
- considerare la valutazione come un utile riscontro sugli esiti temporanei del proprio percorso educativo piuttosto che come uno strumento di giudizio, competizione e valutazione del diverso valore delle persone, sviluppando l'attitudine ad imparare dai propri errori;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

- favorire il dialogo tra la scuola e la famiglia.

Barcellona,

La famiglia

Lo studente

Il Dirigente scolastico